

A dì 10. La matina si ave la perdeda di Seravalle, per letere di provedadori, di Treviso; che, volendo li Brandolini et altri intrar, quelli di Seravalle li serono le porte, e per l'altra porta apriteno le zente dil re di romani; et di sier Piero da Cauai, podestà, non si sa de lui, *unde* essi Brandolini tornono a Conejan. *Item*, sier Andrea Griti, provedador, con le zente, stato a Castel Francho, dove erano pochi tedeschi, e poteva intrar si avesse voluto; ma non volse et andò ad alcune ville e fenno gran danni, ma prima recuperono la preda feno li inimici, erano li a certa villa, tutta; poi, *ut dicitur*, nostri fenno butini e danni a cinque ville sotto Castel Franco, *videlicet* San Fiorian, Salva Rosa, Salva Tronda, Fanzuol et un'altra villa li vicina.

236 *Adeo*, zonti a Treviso, quelli cittadini si dolseono molto di questi danni, et fevano restituir a li dannizzati *etc.* In conclusion, stratioti fanno danno a' nostri et chi li vien soto. *Item*, Cordegnan, locho di conti di Rangon, si à reso a l'imperador.

Nota. D'mino Antonio di Pij, condutier nostro, zonto che 'l fu a Treviso, auto licentia, si parti e andò a Moncelese, a le sue possession; et lassò la compagnia a Treviso.

*Di mar, intisi esser letere di Zara, di 5, di sier Zuan Moro, capitano di le galie bastarde.* Qual vien da Corfù, parti a di 25. Dice aver mandato quel rezimento certe fuste per saper nova di armata spagnola o francese, qual referisse aver inteso esser velle 60 in hordine, spagnole, et aspetar altre 60 francese, qual verano o in colfo over in Cypro; si che è da dubitar.

Vene sier Andrea Donado, vien governador a Monopoli, stato a Ragusi. Qual ragusei è avisati *mirabiliter*, hanno exploratori per tutto. Hanno da la Porta nove fresche, il signor turco esser *in extremis*, ni pol (*sic*) si po dir vivo, ma di horra in horra aspta il mora, et questo per haver do schiave azamine, qual con l'horo ha tanto usato, che si à indibilito, che non è remedio; et à fato venir il fiol secondo, perchè 'l primo è mato, in el seragio, acciò, seguendo il caso di la morte, debbi subito sentar. E questo à fato per consiglio di bassà, per remediar a li gianizari, qualli a li zorni passati fenno certe insolentie, credendo il signor non fusse vivo, *adeo* si convene mostrar e fo sedà il tutto. *Item*, turchi è in spavento, e stanno preparati, e hanno comandamento star in hordine; e si tien paserano im Puja a dannizar, poi che quelle terre non è più nostre. *Item*, a di 19 mazo fu preso dar le terre a Spagna, et le letere stetenò tanto andar a Monopoli, *imo* fo

smentichate qui a Venetia, che il campo spagnol vene a tuor Monopoli avanti avesse ditte letere *etc.* Disse molte altre cosse, et quelli cittadini di Monopoli haveano mal animo a' nostri *etc.*

Fu tratà in colegio molte cosse e di tuor Padoa, altri di aspetar. Et fo dito, sier Andrea Trivixan, el cavalier, savio a terra ferma, vol meter darla a sacho e averla. Et sier Zuan Corner, savio a terra ferma, parlò contra, vol indusiàr letere di Roma et aspetar. E cussi fo preso.

Da poi disnar fo pregadi. Et leto queste et altre letere. Et fo terminà indusiàr per tutto ozi al deposito di arzenti in zecha; qual è stà messo, da domenegea in qua, molti arzenti et danari, per ducati . . .

In questi zorni per li governadori fo incantà il dazio dil vin a spina, ducati XI milia, si soleva incantar . . .

Fo consejo di X im pregadi do volte, una per lezer certe depositione. Et poi sier Zacaria Dolfim fo in renga, qual tratò di condur a nostro stipendio il conte di Populi, homo bellicoso, di anni . . ., sta in l'Apruzo, et *dicitur* verà, qual sarà governador in campo. Et fu posto la parte di tuorlo, per i savij, et ave 5 di no; et si manderà arsilij a levar li soi cavali, si se potrà averlo, che non credo si haverà a tempo.

Fu preso, nel consejo di X, che 'l provedador a Corfù sarà electo, *cum sit* in la prima parte fosse preso che 'l fusse per 4 mexi, et potesse esser nominato baylo, horra si prende el provedador sarà electo vadi con ducati . . . al mexe neti, et poi resti baylo si 'l vorà, in loeo dil baylo compie. Et fo fato seurtinio, et rimase sier Marco Zen e acceptò.

*Electo provedador a Corphù, justa la parte presa nel consejo di X.*

Sier Piero Venier, fo provedador a Gradischa, *quondam* sier Domenego.

Sier Domenego Dolfim, fo capitano di le galie bastarde, *quondam* sier Dolfim.

Sier Giacomo Badoer, fo consier in Cypro, *quondam* sier Sabastian, cavalier.

Non. Sier Bernardo Barbarigo, el governador di l'intrade, *quondam* serenissimo.

Sier Bernardo Bondimier, fo capitano a Zara, *quondam* sier Zuane.

Sier Zacaria di Prioli, fo di pregadi, *quondam* sier Marco.

Sier Lunardo Bembo, è di la zonta, *quondam* sier Piero.